

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Operai che hanno svolto un apprendistato discriminati a vantaggio di lavoratori stranieri?

Dal primo maggio 2007 sono in vigore degli adeguamenti del contratto collettivo di lavoro concordati all'interno della Commissione paritetica cantonale nel ramo della pittura, verniciatura, tappezzeria e sabbiatura.

Questi adeguamenti hanno suscitato delle perplessità tra alcuni professionisti del ramo. In effetti, nel nuovo CCL figura, ai punti 3.3 e segg, che i lavoratori senza un certificato di capacità hanno diritto ad un salario minimo di fr. 4'274.-, che scende a 4'090.- per gli ausiliari. I lavoratori estranei al ramo partono, dal canto loro, fr. da 3'798.- mensili con adeguamento dopo due anni (quando subentra la promozione nella categoria dei "lavoratori ausiliari").

A suscitare perplessità - che di recente sono state oggetto anche di scritti pubblicati sulla stampa - sono le remunerazioni stabilite per chi ha terminato l'apprendistato. In effetti in base all'art 3.8 e segg del CCL i giovani che hanno terminato il tirocinio, in attesa di presentarsi all'esame, sono retribuiti con un salario di base di fr. 1'675.-. L'apprendista che non ha superato l'esame ed intende ripresentarsi agli esami entro un anno, riceverà fr. 2'780.- se non va a scuola, mentre 2'000.- se ci va.

Ci si chiede a questo punto se una disposizione di questo tipo non costituisca una discriminazione di chi (in genere residente) ha terminato un tirocinio di tre anni - e che quindi è da considerarsi un operaio "completo", in grado di svolgere autonomamente il proprio lavoro - a vantaggio dei lavoratori senza certificato, ausiliari e estranei al ramo, spesso stranieri. Si rischia in questo modo di disincentivare il tentativo di ottenere il diploma in seconda battuta.

C'è quindi da chiedersi se non sarebbe stato preferibile parificare quanti, dopo aver svolto il tirocinio, non hanno superato l'esame, ai lavoratori qualificati senza certificato, permettendo agli interessati di ottenere uno stipendio più adeguato alle capacità e alle prestazioni professionali, in attesa del superamento dell'esame.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Se non ritiene che la regolamentazione di cui sopra possa risultare disincentivante nei confronti di chi (residente in Ticino) ha svolto un apprendistato - e quindi dell'apprendistato medesimo - a vantaggio di lavoratori estranei al ramo, spesso non residenti;
- Se, in caso di risposta affermativa alla domanda precedente, è intenzione del CdS segnalare la questione alla Commissione paritetica.

LORENZO QUADRI